

# Cosmologia dantesca

e cominciò: "Le cose tutte quante  
hanno ordine tra loro, e questo è forma  
che l'universo a Dio fa simigliante. 105

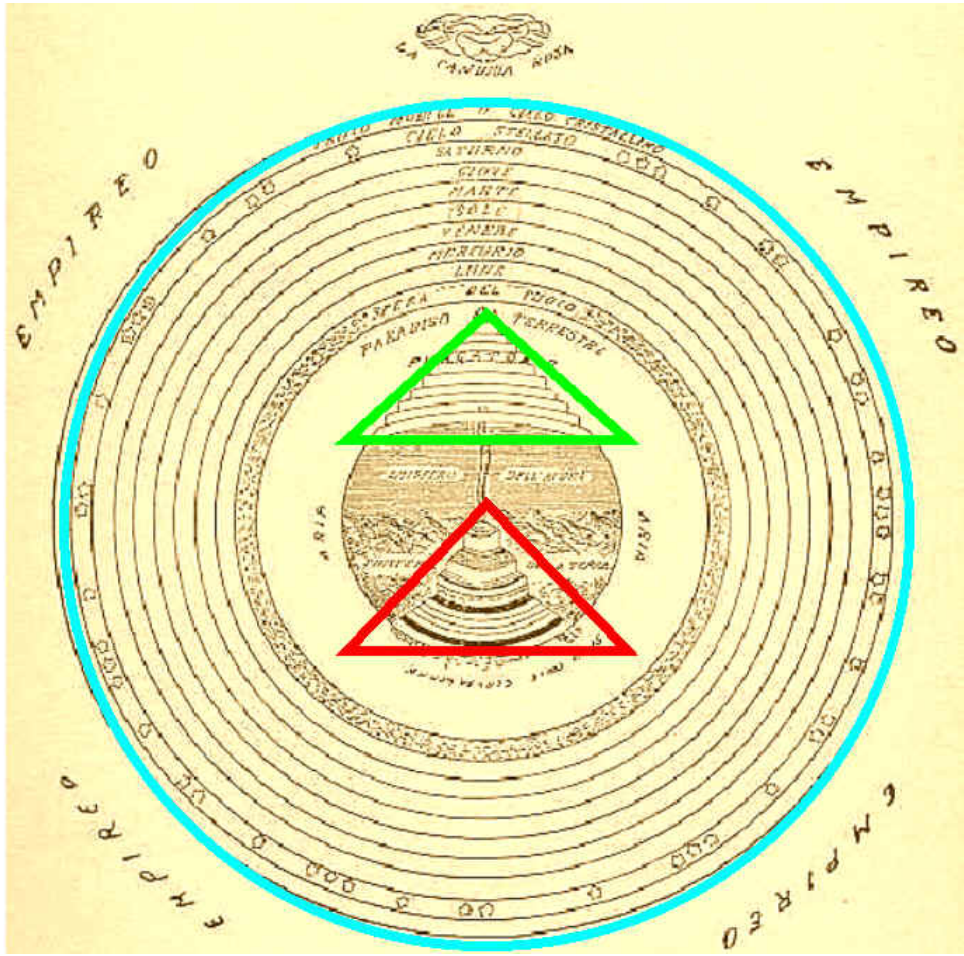
Qui veggion l'alte creature l'orma  
de l'eterno valore, il qual è fine  
al quale è fatta la toccata norma. 108

Paradiso, canto I

# L'Immaginario medievale

Il cosmo:

- è un universo ordinato e tutto regolato dall'Altissimo
- risponde alla concezione geocentrica aristotelico-tolemaica filtrata attraverso la riflessione operata nella prime metà del XIII secolo da Tommaso d'Aquino.



- La Terra composta da quattro sfere compenstrate
- è al centro dell'universo, circondata da sfere di etere che portano la Luna, il Sole, i cinque pianeti visibili a occhio nudo e le stelle fisse o *primo mobile*
- Si deve a Tolomeo, **geografo e astronomo**, (Il sec. d.c.) la nona sfera, Primo Mobile o sfera cristallina, che imprime il movimento ai cieli sottostanti
- Oltre il Primo Mobile, in rapidissimo movimento, la cultura cristiana medievale aveva aggiunto un cielo “spirituale”: l'Empireo, l'unico vero cielo fisso che imprime il movimento a tutti gli altri.
- l'Empireo, rappresentato geometricamente da una sfera che circonda tutto l'universo.
- **Primo Mobile: sfera esterna che delimita l'universo visibile**

- Nella *Divina Commedia*, e in particolare nella terza cantica, troviamo sintetizzata la visione cosmologica medievale
- Nella *Divina Commedia* la cosmologia dantesca è contemporaneamente una visione morale del mondo

.

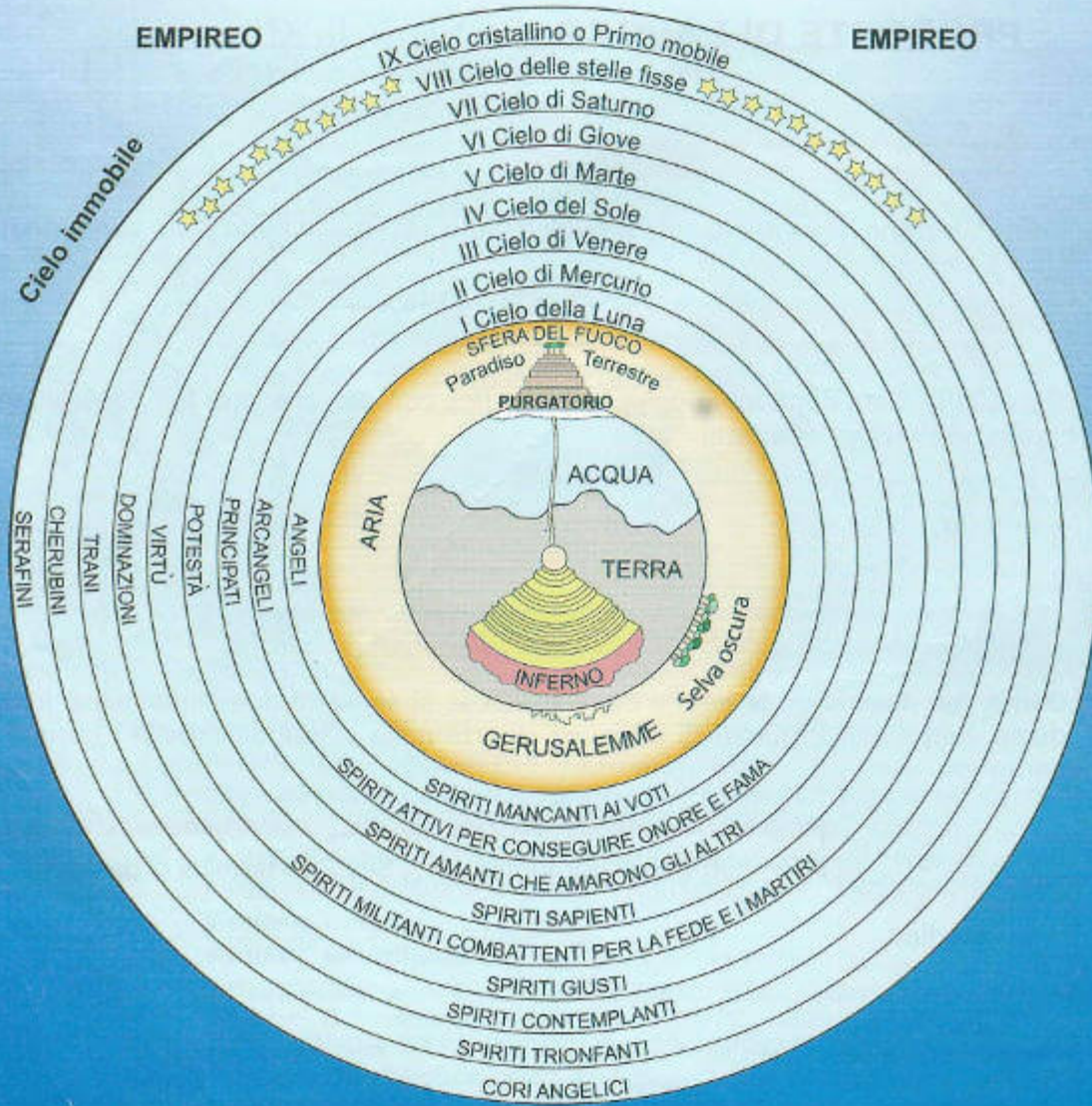


DIO

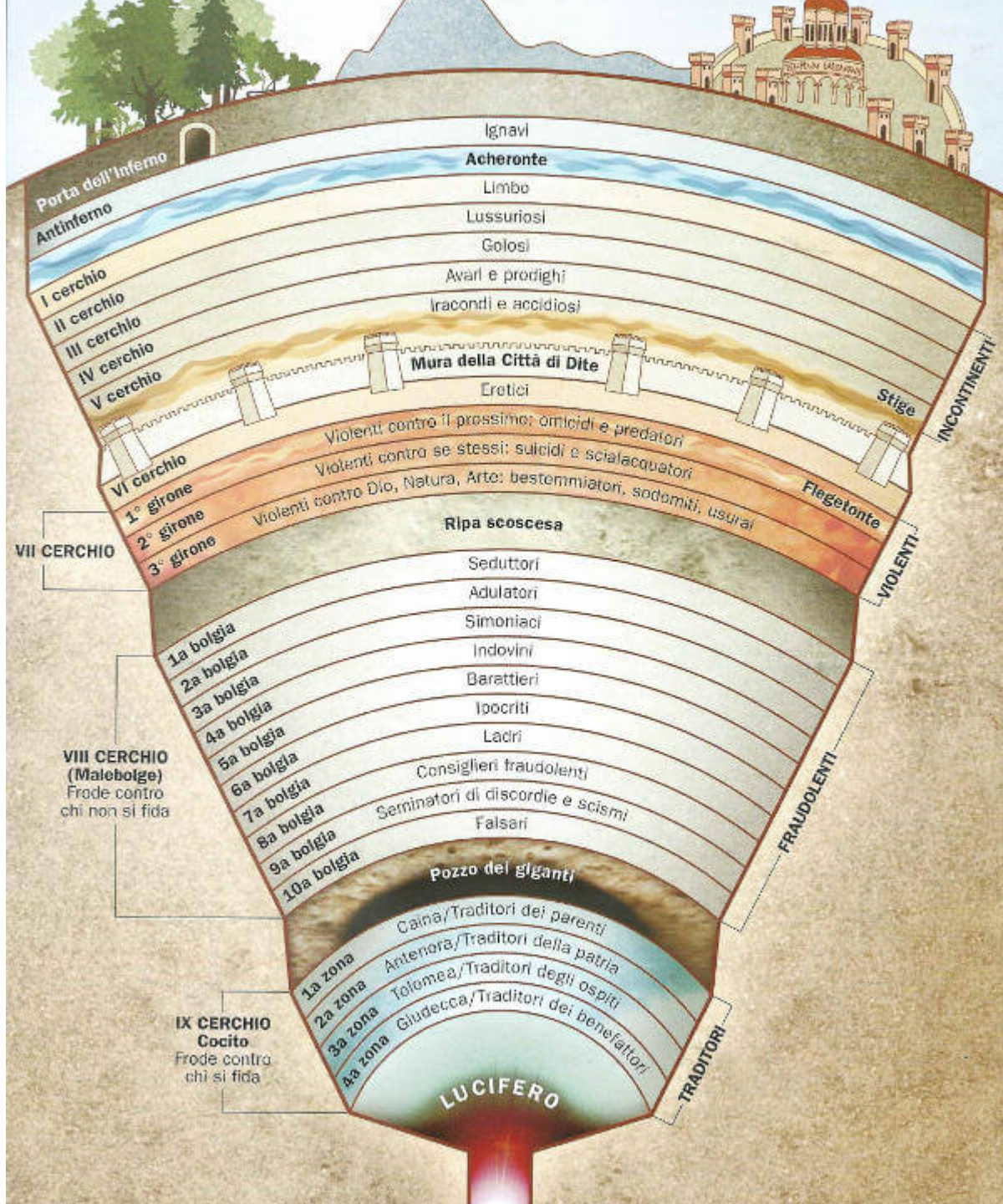
9 Cerchi angelici



Candida Rosa









PARADISO TERRESTRE

LUSURIOSI

GOLOSI

AVARIE PRODIGHI

ACCIDIOSI

TRACONDI

INVIDIOSI

SUPERBI



FIUME EUNOE

FIUME LETE

7° CORNICE

6° CORNICE

5° CORNICE

4° CORNICE

3° CORNICE

2° CORNICE

1° CORNICE

5° 6° 7° - AMOR CHE PECCA PER TROPPO VIGORE

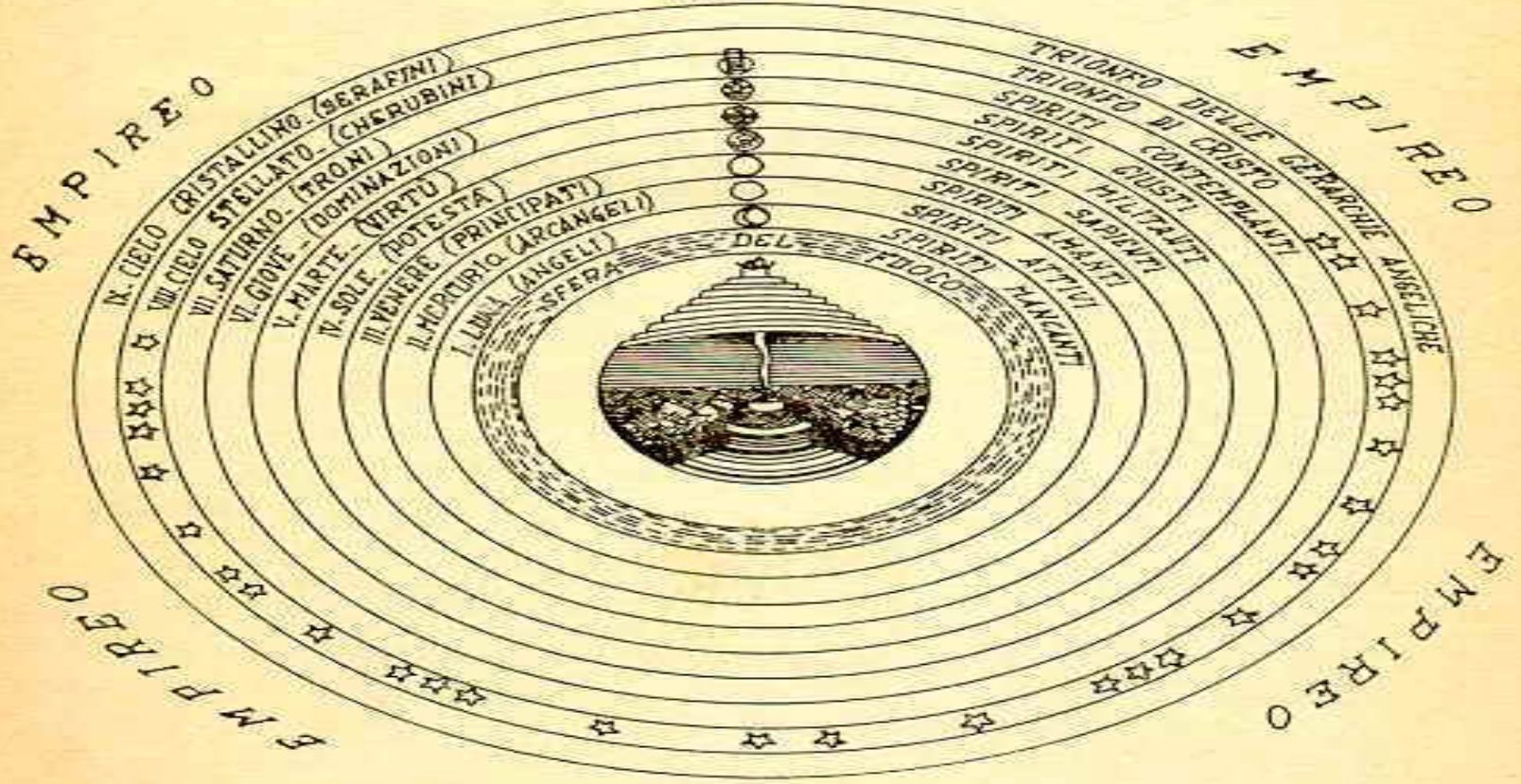
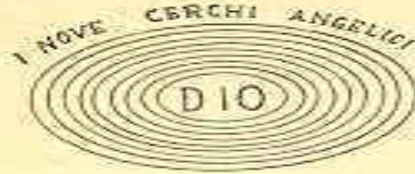
4° - AMOR CHE PECCA PER POCO VIGORE

1° 2° 3° - AMOR CHE PECCA PER MALO OBIETTO



VALLETTA DEI PRINCIPI





- La natura del mondo, che quieta  
il mezzo e tutto l'altro intorno move,  
quinci comincia come da sua meta;

e questo cielo non ha altro dove  
che la mente divina, in che s'accende  
l'amor che 'l volge e la virtù ch'ei piove.

Luce e amor d'un cerchio lui comprende,  
sì come questo li altri; e quel precinto  
colui che 'l cinge solamente intende.

Non è suo moto per altro distinto,  
ma li altri son mensurati da questo,  
sì come diece da mezzo e da quinto.»  
(Paradiso XXVII, 106-117)

- Primo Mobile è il cielo su cui si fonda la struttura dell'universo. La natura del mondo è esso a dare inizio al movimento circolare e ad imprimere tale movimento agli altri cieli **quinci comincia**
- Primo Mobile per Dante possiede un moto assoluto ed esso è misura di tutti gli altri moti
- Empireo descritto come un cerchio di luce ed amore che circonda l'universo sensibile

- Dante nel XXVII canto del Paradiso sostiene che il Primo Mobile è così omogeneo e isotropo che non sa dire neppure da che parte vi è entrato:

*“Le parti sue vivissime ed eccelse  
sì uniforme son, ch’i’ non so dire  
qual Beatrice per loco mi scelse” (Par. XXVII, 100-102)*

.

*la donna mia, che mi vedëa in cura  
forte sospeso, disse: «Da quel punto  
depende il cielo e tutta la natura. ( paradiso XXVIII vv.40- 42)*

*Dunque costui che tutto quanto rape  
l'altro universo seco, corrisponde  
al cerchio che più ama e che più sape:  
( paradiso XXVIII vv.70-72)*

- Dante describe quindi due universi simmetrici



L'universo dantesco si comporrebbe dunque di **due serie di sfere distinte**, una sensibile e crescente e l'altra celeste e decrescente, i cui centri sono rispettivamente la Terra e Dio. A fare da "collante" tra le due sfere sarebbe il Primo Mobile, l'ultimo cielo prima dell'Empireo

